

PIERRETTE.

Per la notte anella sponzorata
da la via la gazzera. Brano astra
urti banali de la mancherata
che rucellavan con laorosi insani.

Passava come d'ogni cura ingrata
Simulo folle che non ha donati.
Pol nobbion de la fitta ombra assomata
rispondono i silenti echi lontani.

Ella intanto vegliava ne la nuda
cameretta, di dentro a l'abbaino,
solfonate, sola, povera, negletta,
febbrebricante tra la quiete eruda
de' tetti, sotto il peso d'un destino
che dal nascer l'aveva maledetta.

Non era sogno di dolore... E un noto
grido la svenne... il suo. No, non errava.
L'improvviso poter che il capo immoto
dal capezzale lo risolleverava,

il subito scattar d'un dubbio ignoto
peranco al senso, no, non l'ingannava...
Un giuramento fervido, devoto,
una fede quel grido lo separava...
Udiva aneando... Come insulto atroce
sopravanzare del pueril pareo
in toue consilio l'arrogata voce...

E un'altra, un'altra che più l'avvicina
con ferocia terribile a la croce...
S'arrovessò faccata in quell'idea.

E il silenzio ricadde morto. Fuori
urlava il vento lamentosamente;
giù, de' fanali i tremuli bagliori
svoltavano nella stanza incertamente.

Pareano larve d'aurei splendori
che impaurite fuggivano repante:
no getto fatuo, inutile di fiori
che sfumavano via pallidamente.

Bianca da la parete, accarezzato
sogno pendeva di pierrette la veste,
ahi! povero e crudel sogno sfatato!

Le viole del pensiero che si gradite
erano al suo pueril v'aveva conteste...
Povere viole del pensiero, tradite!

Come raggiante ne la fantasia
l'immagine l'urges di quella sera!
Lenirsi ogni dolore a la malla
sentiva de l'attesa lusinghiera,

e tacita assopirsi l'agonia
de la sua vita senza primavera...
S'ergeva al soffio di menzogna pia
il fior già chiuso su la buca nera.

E sorride. Il di prima il sol morendo
grigio fra' testi dentro al vespro muto
indugiava benigno. Ella cecando
lieta di quella luce nel tributo,
tal per l'azzurro andavasi perdendo
come del sole l'ultimo saluto.

Non era, no, la voce lamentosa
del vento per la notte alida e folta,
non erano gli strappi di paurosa
luce radenti l'abbain talvolta.

Era solo quell'onda vorticeosa
de l'armonia nel pelago travolta,
quell'onda che con brama voluttuosa
così sognato avea, povera stolta!

Oh! questa ridda di figure strane
a la vertigin di color mescolate,
entro il barbaglio de la bolgia immane!

E ne l'ebbrezza de la stretta audace
egli irrideva a le sue posse vane...
non era il vento, no, eran quei bacil

Si ripetevan l'ore ne la greve
pallidità del cielo mattutino;
sollevata da gli embrioli la neve
su' vetri si frangea de l'abbaino.

E a lei pur anco, nel conforto breve
del sonno, dischiudevansi un mattino;
la nevata copia candida e lieve
le constellate sjuncle del giardino.

E i fiori le dormivano d'intorno
sotto la bianca coltrice tepente,
odorando a' crepuscoli del giorno.

Ma al raggio bieco e livido del sole,
nere, parean mutar lugubramente
in dispogliati tumuli le sjuncle.

Nel supremo delirio avea trovata
una forza suprema... Al davanale
aperto, seminuda, scarmigliata,
pazza affrontava il turbine nevale...

E Dio negava l'urlo a la strozzata
gola, soleane imprecar morte
sul vil che la compagna scollacciata
baciando or le mostrava, ebbro, brutale...

Muta, affogata da l'angoscia fiera,
de l'anima ne l'impeto di schianto
spuntò... Di sangue una fiottata nera...

Cadde come falcato fior d'elianto
sul guanciale de la neve... Una preghiera
pigolavano i passerii daccanto.

Nino Nimoli.

IL DOTTOR WILLIAM ROGERS
CHIRURGO-DENTISTA.

avverte la sua clientela che, per urgen-
genti affari sorvenutigli a Venezia, non
può trovarsi a Udine come aveva pre-
ventivamente avvisato: sarà infallibil-
mente tra noi il prossimo venturo sabato,
domenica e lunedì.

Orario della ferrovia
Vedi quarta pagina.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno di dome-
nica a quello di ieri:

Prevenico casi nuovi uno; Pordenone
uno seguito da morte; Bicinico tre;
Codroipo tre, uno dei quali seguito da
morte; Latisana quattro, con cinque
morti; Pordenone uno, Palazzolo uno,
Sedegliano due, Mortegliano uno, Spi-
limbergo un morto. — Totale, casi
nuovi diciotto, morti otto.

Complessivamente, nella Provincia,
casi 315; morti 168; guariti 70; in
cura 77.

Da questo bollettino abbiamo che tre
nuovi comuni sono infetti dal morbo:
Pordenone, Bicinico e Mortegliano.

Codroipo, 1 agosto.

Finora non abbiamo avuto che cinque
casi di cholera, con due morti. Ma c'è da
attendere ben altro adesso che nella vi-
cina Gradisca e Sedegliano vennero so-
spesi tutti i sequestri sanitari ad onta che
in quel paese continui ad infierire il mor-
bo asiatico. Bisognerebbe ora che vedeste
come gli abitanti di Gradisca, molti dei
quali hanno assistito fino agli estremi
qualche coleroso, vengano a frotte nei
nostri paesi, accalcandosi nelle chiese
o nelle osterie, colle vesti, direi quasi
intrise di deiezioni coleriche, infischian-
dosi bellamente dei soliti regolamenti
di pubblica igiene. Altro che micrabi
e (che nessuno mi senta) ciurmerie fu-
nicate o clorurate!

E tutti qui gridano: «perché se vi
pareva opportuno di levare i singoli
sequestri, non avete isolato prima quel
centro di pestilenza con un cordone
sanitario, magari alla meglio?»

Dopo tanti studi, non s'è dunque
trovato altro rimedio che quello di spa-
llancare le porte alla moria, lasciandole
piena libertà d'azione?

So che oggi s'è radunata la locale
Commissione sanitaria, che il nostro
medico comunale ha scritto al Municipi-
o e questo al Prefetto perché venga
provveduto al gravissimo male.

Speriamo dunque che il soccorso di
Pisa non si farà attendere.

Sulle condizioni di Gradisca di Se-
degliano — che può senza esagerazioni,
in rapporto col numero de' suoi abitanti,
dissi il punto della Provincia dove più
ha inferito ed infierisce il cholera —
un altro corrispondente da Codroipo ci
scrive in data del primo agosto che sono
ben gravi. Oltre i casi denunciati di
cholera, si ebbero là anche trenta e
quaranta casi di semplici colerine —
diarree ostinate, contro le quali a stento
giocava il laudano. Per fortuna, la dif-
fidenza dei primi giorni contro questo
efficace medicamento è cessata; per cui
sperasi di vincere questi primi sintomi
del morbo. I sequestri alle singole case
dei colpiti furono levati, perché in
certo modo si doveva sequestrare tutto
il paese, cioè stabilire appunto un cor-
done sanitario come a Codroipo invero
si desiderava. Nol si fece; ed invece si
sospese la fiera che doveva aver luogo
oggi in Codroipo, il che suscitò lamenti
in quel capo distretto.

Intanto que' di Gradisca, appunto
domenica si recarono a Codroipo, per
cacciare via la paura — ma viceversa
infiltrando la paura nel luogo da essi
visitato. E non è paura infondata: si sa
che il morbo è contagioso e che quindi
basta l'andata in un paese di un solo
infecto perché tutto il paese possa restare
infecto: quando poi gli infecti, o pre-
supposti tali, si recano a turbe...

Da Spilimbergo una lettera ci informa
che, se veramente esiste un Comitato
raccoltore di offerte, non è vero che
questi abbia nominato ancora un Pre-
sidente. Fu quel regio Pretore signor
De Sabata che si fece iniziatore d'una
pubblica sottoscrizione per venire in
aiuto alle famiglie bisognose nel do-
loroso frangente; e s'unì ad altri, fra
cui pure il signor Jacopo Del Negro.
Le ragioni gratuite di minestra carne e
pane giornalmente distribuite sommano
a settanta. Conforta il vedere che dap-
per tutto dove ci sono disgrazie, vi sono
anche de' generosi che si studiano di
lenirle. Onore a tutti essi!

Il signor Angelo Simoni di Pordenone,
— fratello del marito di quella Tullio
morta fra le prime colà e le cui sorelle
morirono pure l'altra settimana in
poche ore — è venuto al nostro ufficio
per dichiarare:

I. Non essere vero che le due sorelle
Tullio morte la settimana scorsa ab-
biano indossate vesti della sorella pre-
defunta;

II. Dalla casa di questa non uscirono
indumenti femminili di sorta: gli abiti
della stessa madre che la curò furono

sequestrati e trafugati per la solita
disaffezione. Usò il fido da quella casa
soltanto l'indumento del marito, che è in
via di guarigione da ben due settimane,
e furono debitamente disinfettati dagli
incaricati municipali, poi anche repli-
catamente lavati in appositi locali as-
segnati dal Municipio.

Sono quindi erronee le affermazioni
contrarie apparse in questo o nel gior-
nale il *Tagliamento* di Pordenone.

I casi di Codroipo, da una cartolina
pervenutaci iersera, vanno ripartiti così:
uno in frazione di Uorizio seguito da
morte; uno in frazione di Biauzzo; uno
in frazione di Pozzo.

Un abbonato ci scrive da Percoto che
s'ebbe un caso in comune di Pavia, in
una giovane diciassettenne, la quale
morì le poche ore.

Un nuovo caso ebbesi a Bicinico.
A San Giorgio della Richinvelda, altri
tre casi.

A Latisana altri quattro.

Stasera partono per un giro d'ispe-
zione i dottori Chiap e Celotti. Comin-
cieranno dal visitare Pavia, poi Bicinico,
Latisana e tutti i paesi infetti.

Esempio da imitarsi.

I nostri lettori sanno che pur troppo
a Palazzolo della Stella ci fu e conti-
nua ancora qualche caso di cholera.
Quei poveri contadini che sono costretti
a far uso di cibi poco nutrienti e spesso
poco salubri, per colpa della miseria,
si trovano perciò in condizioni più
sfavorevoli che quelle di altri contro
il contagio.

Siamo lieti di far sapere che l'egre-
gio signor Pietro Rubini e gentili Con-
sorte, che hanno vaste proprietà a Pa-
lazzuolo, ordinarono a quel *fraccellato*
di fornire ogni giorno, finché durerà il
morbo, mezzo chilo di carne a ciascuna
famiglia dei loro coloni. Il bell'atto è
di sua natura tale che il miglior modo
di lodarlo è citarlo ad esempio ed au-
gurarsi che ai signori coniugi Rubini
tengano dietro molti altri possidenti
di paesi tanto infetti che no, perché il
buon cibo dà non solo forza di resi-
stere, ma anche è la ottima fra le cure
profilattiche di ogni male.

Banca cooperativa
di Cividale

Giovedì si tenne la prima adunanza
degli azionisti alla Banca Cooperativa
di Cividale.

Presiedeva l'adunanza, tenutasi nella
sala della Società Operaia, il signor
Giacomo Gabrici.

Esposti dal Presidente i vantaggi della
nuova istituzione, si passava subito
dopo alla nomina dei membri della
Direzione. Risultano i signori: Carbonaro
Luigi Presidente, Angelini Gio. Batta
vice Presidente, Trevisan Giulio, Moro
Felice, D'Orlandi Alberto, Vuga Giu-
seppe, Paciani ing. Ernesto, Piccoli D.r
Antonio e Gabrici i uigi, Consiglieri.

L'assemblea si sciolse dopo che dagli
azionisti fu firmato l'atto costitutivo
della Banca redatto dal notaio dottor
Barcelli.

Il soccorso di Pisa...

In seguito a rinuncia dell'onorevole
Commissario distrettuale alla carica di
Presidente del Comitato per i danneggiati
dal nubifragio dell'8 luglio u. s., in
Distretto di San Pietro, nella seduta
del 27 luglio venne nominato a tal
posto il signor Giuseppe Sirch di San
Leonardo.

Le offerte per i danneggiati raccolte
finora dal Comitato ammontano a
lire 119 50

Promozione.

Roncaglia, ispettore scolastico a Ci-
vidale promosso e trasferito a Como.

Il viaggio Robilant

E L'ITALIA NELLA TRIPLICE ALLEANZA.

L'Opinione pubblica un notevole ar-
ticolo circa le voci sparse di un possi-
bile viaggio del ministro Robilant a
Vienna.

L'Opinione dice che così eccellenti
sono i rapporti dell'Italia cogli imperi
d'Austria e di Germania e così ottime
le relazioni personali fra i ministri Ka-
nokky, Robilant e Bisnark, che un loro
incontro nulla avrebbe di straordinario
e sarebbe da tutti e tre i ministri mu-
tuamente gradito. Se l'incontro debba
o no aver luogo, è una questione di
mera opportunità.

Il foglio romano aggiunge che il mi-
nistro Robilant si muoverà se il viag-
gio fosse veramente necessario; in caso
contrario la gita non avrebbe alcuno
scopo. Quanto all'alleanza, essa costi-
tuisce il programma comune per la
politica esterna delle tre nazioni. La
rinnovazione della alleanza, quando do-
vesse effettuarsi, sarebbe soltanto la ri-
conferma solenne della pace con di-
gnità, la quale ci premunisce da ogni
pericolo e lasci l'adito a tutte le con-
tingenze della buona fortuna, se sa-
premo meritata.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende
Vino nero di Albana «Pinot», a lire una
al litro. — Dell'altro vino, friulano, buo-
nissimo a centesimi 60 e 80 al litro.
Bianco nostrano squisito a centesimi
novanta.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 2 - 8-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.1 sul livello del mare	749.9	748.8	743.9
Unità relativa	60	58	76
Stato del cielo	misto	misto	q. ser.
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	0
Velocità chi	21.9	21.4	20.7
Termom. centigrado			

Temperatura massima 26.0 | Temp. minima 13.1
all'aperto 14.3

Monumento a Garibaldi.

Seduta della Commissione Esecutiva 2
agosto 1886 nell'Ufficio Municipale.

Il Presidente cav. Poletti dà comuni-
cazioni relative ai lavori del Monumento.
Dice, fra altro, che tutto le fusioni sono
riuscite egregiamente; e che i bronzi
saranno a Udine, circa al 10 del corr.

Anche la ringhiera è pronta.
Si dà lettura d'una lettera del sig.
Adriano Pantaleoni in cui si chiede che,
ove nulla osti la inaugurazione abbia
luogo il giorno 29 anziché il 22. Si
parla da qualche membro in favore
della proroga, per avera maggior agio
nella preparazione della solennità e
perché illustri personaggi possano più
facilmente intervenire; e si vota che
l'inaugurazione abbia luogo il giorno
29 corrente.

Il Presidente riferisce sulle condizioni
finanziarie della Commissione Esecutiva.
A coprire il piccolo deficit e a soppe-
rirvi parte alle spese per la inaugura-
zione, si decide che avrà luogo il giorno
29 una lotteria, il cui ricavato sarà
devoluto per una quota rilevante alla
Società de'Reduci, secondo una proposta
concreta del prof. Bonini.

Su proposta del conte De Puppi la
Presidenza è incaricata di disporre come
crede per l'acquisto degli oggetti della
Lotteria in aggiunta a quelli che resi-
dono dalla lotteria del 1884; anche
la nomina della Commissione all'uopo,
è deferita alla Presidenza.

Quanto alle spese dell'inaugurazione,
prevale il concetto ch'esse debbano
essere nel più ristretto numero possi-
bile — gioverà a ciò la Lotteria; per
quanto mancasse, si confida in un aiuto
del Municipio, trattandosi del decoro
cittadino.

Anche la nomina della Sub-Commis-
sione che si occuperà di organizzare la
inaugurazione è deferita alla Presidenza
alla quale è dato un ampio mandato di
fiducia, per quanto possi occorrere in
proposito.

Sorse discussione sul banchetto che
verrà dato ad illustri ospiti ed alle
Autorità il giorno della festa. Essendo
divisi i pareri, si crede su questo ar-
gomento di soprassedere, riportando la
discussione al giorno 9 agosto in cui
avrà luogo un'altra seduta della Com-
missione.

La sede dei Reduci sarà aperta tutti
i giorni non festivi dalle 9 alle 11 1/2
ant. e dalle 2 alle 9 pom. per le con-
vocazioni delle Sub-Commissioni e per
ogni pratica inerente alla solennità del
29 agosto.

Le cucine economiche.

Bravemente diremo: l'inaugurazione
delle Cucine economiche, nei locali dove
sono impiantate (Ospital Vecchio) ebbe
un successo superiore all'aspettazione
di tutti.

Molto tempo prima dell'ora la gente
si affollava nei dintorni dei locali, per
poter entrare.

Intervennero all'inaugurazione l'o-
norevole Sindaco, conte Luigi De Puppi,
il Presidente del Consiglio Provinciale
conte Giovanni Gropplero, i Presidenti
di quasi tutte le Opere pie cittadine e
di tutte le diverse Società operaie, il
Presidente della Camera di Commercio
cav. Luigi Braidotti, un Rappresentante
della Società del Progresso di Trieste.
Benché invitato, non intervenne e nè si
fece rappresentare il regio Prefetto.

Il cav. De Girolami disse brevi parole,
che qui riproduciamo:

Anzitutto ringrazio il sig. Sindaco e
le rappresentanze qui convenute che si
compiacquero col loro intervento dare
una maggior significazione all'apertura
della Cucina popolare economica che
oggi qui ha luogo, Cucina sorta mer-
ito del concorso di alcuni cittadini che co-
stituirsi in Società per azioni:
qui mi piace segnalare l'atto generoso
alla gratitudine del paese.

Credo inutile, nè in questo momento
sarebbe forse opportuno, anche con
brevi cenni, dimostrare tutti i vantaggi
e benefici che tanto in ordine econo-
mico che morale, nonchè nei riguardi

della pub-
blicità che
apportare
specialmen-
te ed
altro rec-
dere e ch
di serie p
argomen-
satori, m
solo con
tutti vi
cina pup-
opera i
verificò
riamoci
lavoratri
beneficio
loro per

Preside
Sindaco

Anche
cine eco-
piuto.

Ne sia
dente e
seppero
trappesa
le diffic-
Dovut
questa a
nire, la
rendere
cialment
in cui un
è il mi
più bisce

Con
tale isti
lo svilu-
è rispar-
tanto al
il raggi-
brioso su
Mens se

Da T
saluto:
stancabi
economici
gli inge-

Comi
dendo v
col cuo-
auguri
saluti c
presen-

Conce
nelle o
carne,
si distr
nestra
Girolan
disfatto
lui so
quanti
le cucin
della c

Una im-
dare
Per v
pression
pellagre
al Girol
impress
fin che
col form
Com. B

Il Ca
venne
sione n
tenta a
Udine i
lenava
di pole
e resa
flava-
sioni p
ricordat
sità var
rare le
rimpati
cucina
dere un
que' ta-
tano a
città, c
sociavai
che cos

I pr
Città vi
taggio
biano l
troverai
mici in
trentan

Il De
dici, da
tutta, e
mosso,
di que-
Se un
epidemi
è oggi
vantagg

Vi sa
da com-
perare
tato da
ostacolo
al bene
compen-
tutta (i
nista O
dove vi

Una im-
dare
Per v
pression
pellagre
al Girol
impress
fin che
col form
Com. B

Il Ca
venne
sione n
tenta a
Udine i
lenava
di pole
e resa
flava-
sioni p
ricordat
sità var
rare le
rimpati
cucina
dere un
que' ta-
tano a
città, c
sociavai
che cos

I pr
Città vi
taggio
biano l
troverai
mici in
trentan

Il De
dici, da
tutta, e
mosso,
di que-
Se un
epidemi
è oggi
vantagg

Vi sa
da com-
perare
tato da
ostacolo
al bene
compen-
tutta (i
nista O
dove vi

Una im-
dare
Per v
pression
pellagre
al Girol
impress
fin che
col form
Com. B

Il Ca
venne
sione n
tenta a
Udine i
lenava
di pole
e resa
flava-
sioni p
ricordat
sità var
rare le
rimpati
cucina
dere un
que' ta-
tano a
città, c
sociavai
che cos

I pr
Città vi
taggio
biano l
troverai
mici in
trentan

Il De
dici, da
tutta, e
mosso,
di que-
Se un
epidemi
è oggi
vantagg

Vi sa
da com-
perare
tato da
ostacolo
al bene
compen-
tutta (i
nista O
dove vi

Una im-
dare
Per v
pression
pellagre
al Girol
impress
fin che
col form
Com. B

Il Ca
venne
sione n
tenta a
Udine i
lenava
di pole
e resa
flava-
sioni p
ricordat
sità var
rare le
rimpati
cucina
dere un
que' ta-
tano a
città, c
sociavai
che cos

I pr
Città vi
taggio
biano l
troverai
mici in
trentan

Il De
dici, da
tutta, e
mosso,
di que-
Se un
epidemi
è oggi
vantagg

Vi sa
da com-
perare
tato da
ostacolo
al bene
compen-
tutta (i
nista O
dove vi

Una im-
dare
Per v
pression
pellagre
al Girol
impress
fin che
col form
Com. B

Il Ca
venne
sione n
tenta a
Udine i
lenava
di pole
e resa
flava-
sioni p
ricordat
sità var
rare le
rimpati
cucina
dere un
que' ta-
tano a
città, c
sociavai
che cos

I pr
Città vi
taggio
biano l
troverai
mici in
trentan

Il De
dici, da
tutta, e
mosso,
di que-
Se un
epidemi
è oggi
vantagg

Vi sa
da com-
perare
tato da
ostacolo
al bene
compen-
tutta (i
nista O
dove vi

della pubblica salute, la nuova istituzione che oggi qui si inaugura sarà per apportare alla classe meno abbienti o spacciata alla classe operaia, laboriosa ed onesta, a quella classe che non altro reclama ed a cui debba provvedere e che giustamente forma oggetto di serie preoccupazioni ai governanti o dà argomento; di profondi studi ai pensatori, mi limito quindi ad esprimere solo con un voto, al quale di certo voi tutti vi associerete, che cioè questa cucina popolare economica venga apprezzata nel suo giusto valore dai nostri operai e prenda quello sviluppo che si verificò in ogni paese civile; ed auguriamoci che le classi meno fortunate e lavoratrici abbiano a trarne tutto quel beneficio che la nuova Istituzione sarà loro per offrire.

Prese poscia la parola l'onorevole Sindaco e così favellò:

Signori,

Anche fra noi l'istituzione delle cucine economiche è ormai un fatto compiuto.

Ne sia resa lode all'egregio Presidente ed all'intero Comitato, i quali seppero condurre a buon fine tale intrapresa superando felicemente anche le difficoltà finanziarie.

Dovute all'iniziativa privata, e su questa appoggiandosi anche per l'avvenire, le cucine economiche potranno rendere servizi utilissimi al paese specialmente in quei periodi eccezionali, in cui un cibo sano, ed a buon mercato è il migliore preservativo per le classi più bisognose e lavoratrici.

Con opportuni provvedimenti potrà tale istituzione favorire in codeste classi lo sviluppo dello spirito di previdenza e risparmio, e così portando le sue cure tanto al fisico che al morale facilitare il raggiungimento dell'agognato equilibrio succintamente espresso nel detto *Mens sana in corpore sano*.

Da Torino era venuto un graditissimo saluto: un telegramma di quegli instancabili propugnatori delle cucine economiche che sono il prof. Pogliani e gli ingegneri Goldmann e Corradini.

Torino, 2 agosto.

De Girolami Udine,

Comitato cucine popolari torinesi plaudente vostra generosa iniziativa assiste col cuore odierna inaugurazione invia auguri vivissimi completa riuscita, porge saluti cordiali Comitato udinese e rappresentanze intervenute solennità.

Pogliani, Goldmann, Corradini.

Concorso straordinario di persone nelle ore di distribuzione: fra minestrone, carne, vino, formaggio pane e verdura si distribuiranno 1750 razioni: di minestrone soltanto, ben 600! Il Cav. De Girolami certo dev'essere rimasto soddisfatto di questa prima giornata e con lui sono indubbiamente soddisfatti quanti vedono essersi provveduto con le cucine economiche ad un bisogno delle classi meno fortunate.

La cucina economica.

Una impressione basta talvolta per far andare una cosa.

Per vent'anni tenui viva la triste impressione che ricevevi alla vista di un peggiorato che ho descritto in appendice al *Giornale di Udine* N. 74 anno 1879 impressione che mi preoccupò sempre fin che dopo lunghi lavori terminali col forno rurale economico, grazie al Com. Brussi R. Prefetto.

Il Cav. De Girolami, per quanto mi venne detto, ricevette eguale impressione nel vedere una contadinella in tenuta alla bacchetta di una filanda di Udine la quale, nell'ora di quiete avveniva la sua esistenza con un pezzo di polenta di mais, cotta giorni prima, e resa acida tanto che nel romperla filava. — Il buon uomo nelle sue escursioni per interessi comunali, sempre ricordando il fatto sovraricordato, visitò varie istituzioni dirette a migliorare le condizioni delle classi povere, rimpatriato propose, sostenne e fondò la cucina economica nello scopo di provvedere un cibo sano e a buon mercato a quei tanti che dalla campagna si portano alla filanda, od altri lavori di città, con quel pezzo di polenta cui associavano un fico, un sardellone, o qualche cosa di peggio.

I preposti della classe operaia di Città vi si associarono ben tosto a vantaggio degli operai, i quali sebbene abbiano la loro famiglia costituita, pur troveranno vantaggi igienici — economici incalcolabili. Il Municipio fece altrettanto.

Il Cav. De Girolami, incoraggiato dai Medici, dall'intera città, e dalla stampa tutta, era lì, oggi, come un padre commosso, che assisteva alla distribuzione di quegli eccellenti cibi.

Se una invasione colerica od altra epidemia irrompesse la *Cucina economica* è oggi un fatto compiuto e con quanto vantaggio ognuno se lo può immaginare.

Vi sarà ancora qualche pregiudizio da combattere, qualche difficoltà da superare e certo il Cav. De Girolami aiutato da suoi amici, saprà superare ogni ostacolo e tirerà innanzi badando solo al bene che fa, essendo quello la sua ricompensa. — E la cucina così costituita (per valermi delle parole dell'Igienista On. Bertani e applicate ai forni) deve vivere e vivrà.

Il Cav. De Girolami, con la sua istituzione va a rafforzare l'altra del Forni rurale, che si potrebbero chiamare *fratello e sorella* — economiche ambedue con scopi analoghi — questo benefattore adunque, entrò ad accrescere la falange degli altri: quali il Baracchini, il Ferro, il Gori, il Toso o G. R. Ferruglio, ai quali stanno per aggiungersi il Dott. Petri, il Petrosini il Someda, il Manin, il Berti ecc. ecc.

Udine, 2 agosto 1886.

Manzini Giuseppe.

Collegio Pratense.

Sappiamo che il giorno 1 corrente si radunarono negli Uffici della Deputazione provinciale di Padova, i Delegati delle Deputazioni di Padova, Venezia, Udine e Treviso, interessate in questa Opera pia; e che la nostra provincia era rappresentata dal Cav. Milanese deputato provinciale. Siccome del Collegio Pratense si occupò ripetutamente la stampa cittadina, così abbiamo cercato di conoscere le deliberazioni prese nella suddetta adunanza.

Prima di tutto, i rappresentanti provinciali dovettero giustamente riconoscere che senza la pubblicazione fatta dal Municipio di Udine nell'anno scorso ed intitolata: primo Statuto del Collegio Pratense, nessuno avrebbe saputo che esisteva questo primo Statuto importantissimo, che può dirsi l'interpretazione autentica del testamento del Cardinale di Prata istitutore del Collegio; e conseguentemente deve riconoscersi un merito nel Municipio di Udine, se l'Opera pia sarà, come si spera riordinata.

Si è appunto questo Statuto che fece sorgere il dubbio se invece delle Provincie di Padova, Venezia e Treviso, sieno interessati i Comuni di queste tre città, dubbio che non poteva insorgere per la provincia di Udine, giacché lo Statuto parla della Patria del Friuli, alla quale è indubbiamente succeduta la Provincia di Udine.

Prima di procedere alle proposte di riforma, i rappresentanti radunati trovarono quindi conveniente di sottoporre i loro dubbi al Governo, perchè appunto fu il Governo che domandava ai Consigli provinciali della quattro provincie che si pronunciasse sulla riforma.

Unanimente fu ritenuto che il Collegio debba sopprimersi, non corrispondendo affatto allo scopo per cui fu istituito, giacché le spese d'amministrazione assorbano quasi interamente e meschine rendite dell'Opera pia; che gli stabili di proprietà della stessa debbono essere venduti alla pubblica asta, e che cogli interessi del capitale ricavato siano formate tante borse di almeno 200 lire l'una da dividersi in proporzioni uguali tra le quattro provincie (o Municipii), ritenuto sempre che il Comune di Udine abbia una borsa a sua disposizione a seconda del testamento del Cardinale di Prata, fino a che le borse non fossero 24, nel qual caso lo stesso Municipio ne avrebbe 2 a sua disposizione.

Per conseguenza ormai è certo che l'Opera pia Pratense sarà tra non molto riformata e potrà, per quanto i mezzi lo permettono, dispensare quella beneficenza che era nelle intenzioni del benemerito Cardinale di Prata.

Tutte queste proposte, accolte nella riunione dei delegati, furono formulate dal rappresentante la nostra Provincia cav. Milanese.

Frutticoltura.

Giovedì 29 decorso si riunì la Commissione per la frutticoltura nominata dalla Società Agraria Friulana per trattare vari oggetti riferenti alla esposizione permanente di frutta. Questa esposizione, come abbiamo già detto, fu aperta allo scopo di studiare meglio e di far conoscere la *pomona* della provincia, e per determinare quali qualità di frutta sieno a preferenza da coltivarsi nelle singole località; specialmente nei riguardi commerciali. Ma con suo rammarico dovette constatare il poco concorso degli esponenti, e deliberò quindi di non lasciar nulla intanto per far comprendere l'importanza di questa esposizione e per far sì che essa raggiunga lo scopo.

A dir vero è proprio sconsigliante l'apatia che domina anche quando si tratta di importanti interessi economici; e mentre la deploriamo, vogliamo sperare che i nuovi eccitamenti e le solerti cure della benemerita Commissione gioveranno a toglierla almeno in parte.

Domenica 1 agosto furono presentati n. 10 campioni di frutta fra pere, amoli, pesche, nocciuole, pesche-noci, prugne.

Furono assegnate le seguenti distinzioni: Gio. Batta Filafarro di Rivarotta, per *pesche duracine* (notevole quantità di produzione), premio di lire 10.

Antonio co. Di Trento di Dolegnano in Colle, per *pere e fichi* (produzione 3 quintali), premio di lire 5.

Coletti Giuseppe di Alinco, per *pere-fichi* (produzione circa 50 chilogrammi), premio di lire 5.

Piussi Pietro di Chiasottis, per *prugne Reine-Claude* (produzione circa 1 quintale), menzione onorevole.

SIOR ZANETO DE SEMULE SUICIDA.

Stamane, alle quattro circa, le povere lavandaie cominciarono il solito lavoro sul Ledra, curvo sul pubblico lavatoio fatto costruire dal Municipio presso la porta di Poscolle. E sbatti e sbatti gli stracci, e parla o chiacchiera, una goccia lo sguardo verso la casa Romano, contro corrente, e vede galleggiare sull'acqua una massa grigio-scura ondeggiante sulla lunga erba acquatica verdastria, verso la sponda opposta, poco lontano dalla scaletta per cui discendono quel della casa Romano al canale.

Sì, no: un cadavere, un sacco: chiamano certo Vesca Giov. Batt. detto Morteanutt — noto ai venditori di *biocchierini* — il quale crede anche lui sulle prime che sia un sacco: lo attaca ad un bastone, penetra nel cortile prospiciente la casa Romano e va a tirare a riva quel sacco — un cadavere.

A momens o colavi tal Ledra, anche jò... Ma no m'innèavi, parce che no soi chioch anchemò. — Questa filosofica osservazione mi faceva egli stamane raccontandomi l'accaduto.

Tira, tira — con quell'uncino strano formato da un coltello — finalmente il Morteanutt può pescare il cadavere: lo si distende sur un piccolo piano ad uso lavatoio di proprietà Romano e lo si copre con una rara stuoia...

Le anitre sguazzano frattanto nella acqua, poco lungi.

Comincia a raccogliersi gente; il Vesca corre a chiamar la questura; qualcuno entra; e certo Tunini ed io — umile cronista — riconosciamo il cadavere...

Un occhio chiuso e l'altro semi-aperto, colore del viso paonazzo, pizzo grigio, ferite lacero contuse alla fronte, faccia piena, vestito grigio scuro...

A l'è chell ca l'è butègue fùr de parte Glemone.

Isal sior Zaneto de Semule?

Sì, a l'è chell...

Sior Zaneto de semule — Giovanni Pitacco fu Francesco e fu Plauto Lucia, vedovo di Ganis Antonia, d'anni 66, nato in Udine — era un uomo per solito allegro, bevera volentieri del vino ed anche s'ubbricava.

Si dice che avesse dispiaceri, in causa dei figli; iersera fu veduto, verso le nove, aggirarsi nei pressi della roggia in via Gemona, vicino alla porta, e muto guardare dal parapetto di quel ponticello le acque ivi rapide scorrenti; poi, come si accorse di essere osservato da un suo conoscente — il signor Vincenzo Janchi — lasciò quel luogo e si diresse per fuori della porta.

Si è suicidato? — Sembra di sì: oltre quelle ferite alla testa che accennammo, altre ne aveva al collo, prodotte con arma da taglio: dunque, o si tratta di suicidio o di omicidio, più suicidio, però. Circostanza particolare: aveva tutte le tasche vuote — proprio vuotate d'ogni cosa: il che dinoterebbe la premeditazione al suicidio.

La proclamazione del Consiglieri Provinciali.

Ieri la Deputazione Provinciale proclamò, in seduta pubblica i neo-eletti consiglieri Provinciali nelle persone che già furono indicate sul giornale.

S'era mosso reclamo contro la elezione del conte Ermanno d'Attimis, consigliere per il Distretto di Cividale, perchè, secondo i reclamanti, esso conte d'Attimis (che è Sindaco nel suo paese) non ha soddisfatto all'obbligo di leva e quindi non potrebbe coprire nessun ufficio pubblico nel disposto dell'art. 6 della legge sul reclutamento dell'esercito; e perchè sarebbe dubbio se egli sia cittadino italiano o suddito austriaco. Ma la Deputazione Provinciale non tenne calcolo di tale reclamo.

Per citazione dirrettissima.

Il Bernardis Fabio d'anni 31, nativo di Rivarotta, di professione tintore e da quindici giorni lavorante alla Fierria; fu condannato ieri per citazione dirrettissima ad un mese di carcere e lire 51 di multa.

Era stato arrestato domenica, fuori di Porta Poscolle, per oltraggio al pudore.

VOCI DEL PUBBLICO Lettera aperta.

Caro prof. Velicogna

Segretario S. A.

GORIZIA.

A pag. 295 del bollettino dell'Associazione Agraria di Gorizia dove parli del Forno da istituirsi a Terzo leggo quanto segue: «all'osservazione poi che il tentativo dell'istituzione dei forni sia fallito completamente in alcuni comuni del distretto di Udine ecc.» Ti prego smentisci una tale asserzione, anzi ti dirò che tutti i *Forni rurali* funzionano a meraviglia, sebbene siano stati attraversati e che un solo tentativo di una tale istituzione *tarda* a Pozzuolo per la unica ragione che ivi lo si voleva fondare cooperativo senza sussidi, contro il quale sistema ho detto e scritto abbastanza, accennando alla difficoltà almeno per ora della cooperazione complicata nella campagna.

Ti saluto.

Udine, 3 agosto 1886.

Manzini Giuseppe.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine Distretto di Noggio

Comune di Pontebba.

A tutto il giorno 30 agosto resta aperto il concorso al posto di Maestro, per un biennio, di questa scuola maschile superiore cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1000.00 pagabili in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno produrre le istanze corredate dai seguenti documenti:

- a) Patente d'idoneità;
- b) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878;
- c) Certificato di sana costituzione fisica;
- d) Id. di moralità relativo all'ultimo triennio;
- e) Certificato di non aver subito condanne;
- f) Atto di nascita;
- g) Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dal I. comma dell'art. 12 della legge 19 aprile 1885 se già il maestro fu impiegato;
- h) Attestato comprovante il servizio prestato precedentemente e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse, tra cui quello comprovante la conoscenza del disegno applicato alle arti e mestieri.

Add 23 Luglio 1886.

Il Sindaco

Flippo Morocutti

Società anonima

per l'espurgo dei pozzi neri.

I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo pozzi neri sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 15 agosto corr. alle ore 11 ant. nel locale in via Rialto n. 15.

Banca di Udine.

Nell'intendimento di facilitare al Commercio serio le operazioni, il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine deliberò di ridurre al 5 per 100 l'interesse sulle anticipazioni contro deposito di sete dalla pubblicazione di questo avviso.

Per anticipazioni sopra altre merci, anche se depositate in mano di terzi, l'interesse venne fissato al 6 p. 100.

AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione al conchiuso preso dal Consiglio Comunale nella seduta del 22 luglio 1886 viene aperto il concorso al posto d'ingegnere comunale, capo dell'Ufficio edile del Municipio della città capitale provinciale di Gorizia.

A questo posto va congiunto l'annuo stipendio di f. 2000 V. A. con diritto a quattro quinquenni di f. 200 l'uno ed alla pensione giusta le norme vigenti in proposito per gli impiegati amministrativi dello Stato.

Il prescelto dovrà assoggettarsi a due anni di prova, trascorso il quale, se avrà soddisfattamente corrisposto alle diverse mansioni incombentigli, potrà dal Consiglio Comunale venir nominato in pianta definitiva.

Chiunque volesse aspirare a questo posto, dovrà produrre a questo Ufficio, entro il termine di quattro settimane decorribili dalla data della terza inserzione del presente avviso nel giornale ufficiale *l'Osservatore triestino* la sua istanza corredata dai documenti comprovanti la sua età, l'illibata condotta, la cittadinanza austriaca ed in difetto di questa la dichiarazione di voler conseguirla, la conoscenza della lingua italiana e possibilmente anche della tedesca, gli studi percorsi ed i diplomi conseguiti, i servizi eventualmente già prestati quale pubblico funzionario o addetto al dipartimento tecnico di una autorità governativa, provinciale o comunale, nonché l'abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere civile nella monarchia austriaca.

I concorrenti che di già si trovassero agli stipendi di qualche autorità vorranno rimettere le loro istanze col tramite di questa.

Dal Municipio della città di Gorizia

addi 28 Luglio 1886.

Il Podestà

Dott. Maurovich m. p.

Gazzettino commerciale.

Udine, 3 agosto.

Mercato frutta e legumi.

Abbastanza animato. Le vendite di frutta ammontarono a chilog. 8505. — Buona parte si comperò per fuori città. Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Pesche Latisana	1. 30. —	1. 65. —
Pera comuni	» 7. —	» 9. —
id. Rosa	» 25. —	» 31. —
id. zucchetto	» 10. —	» 16. —
id. moscatelli	» 15. —	» 18. —
id. belladonna	» —	» 17. —
id. pera fico	» —	» 26. —
Cornoli	» 9. —	» 12. —
Nocelle	» —	» 25. —
Amoli di Francia	» 12. —	» 16. —
Mela	» —	» 14. —
Uva bianca	» 32. —	» 45. —
Patate	» —	» 6. —
Fagioli freschi	» 13. —	» 15. —
Pomodori	» 17. —	» 20. —
Tegoline nostrane	» —	» 6. —

Mercato del pollame.

Fornito e calmo — alquanto in ribasso. I polli si pagarono da l. 1.40 a 2.20 il paio, galline 3.00 a 4.00. Oche peso vivo al chilog. cent. 60 a 70.

Mercato Granario.

Scarsa affluenza e sostenuto nei prezzi. Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchinazione il giornale.

Frumento nuovo	1. 13.50	1. 14.50
Granot. com.	» 11.90	» 13. —
detto cinquantino	» —	» 12. —
Giallone com.	» —	» 13. —
Segale nuova	» 9. —	» 9.50
Orzo bristato nuovo	» —	» 20. —

Mercato delle uova.

Vendute 24,000 da L. 54 a 56 il mille.

Una protesta di studenti.

Il senatore Alessandro Rossi aprì in Schio il 1 gennaio 1884 una Scuola-Convitto di orticoltura e pomologia e il 15 giugno dello stesso anno inaugurò a San Orso un estensissimo Podere-modello di frutticoltura a cui aggiunse una preparazione di conserve alimentari. Scuola e Podere pareva dovessero dare risultati splendidi.

Nel primo anno vi entrarono 32 alunni; nel secondo 30; quest'anno altri 30.

Orbene, la Scuola alla fine dell'anno si chiuderà e il Podere-modello diventerà un'azienda agraria qualunque; e ciò per volere dello stesso fondatore senatore Rossi.

Però gli allievi di quella Scuola, indignati per l'improvvisa inesplicabile decisione che li danneggia nella loro carriera, hanno protestato contro il congedo dato loro per il 14 corrente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Duello mortale in Ungheria.

Pest, 2. In un duello alla spada per questioni politiche tra il capitano Barath e l'ispettore ferroviario Deseffroy, questi ebbe il petto perforato dalla spada e rimase cadavere.

Le elezioni in Francia.

Parigi, 2. Risultati conosciuti di 1270 elezioni: repubblicani 754, conservatori 382, bollottaggi 147. I repubblicani guadagnano 68 seggi, i conservatori 71.

Caso luttuoso.

Ancona, 1. Iersera verso le nove accadde un fatto luttuosissimo. Si trovava nel caffè Breglio l'avv. Beniamino Galanti, insieme a vari amici. Nel calore della discussione, egli colpì col bastone un lume a petrolio soprastante il lume si spezzò e il petrolio infiammò investì il Galanti, il quale in un attimo fu tutto in fiamme!

Gli amici, atterriti dal doloroso caso invece di cercar modo di spegnere il fuoco, presero a gridare aiuto fuggendo.

Il Galanti si alzò urlando, ma cadde in mezzo al caffè: aveva riportato orribili ustioni alla faccia, alle spalle e al petto. Gli occhi sono perduti. Si dubita di poterlo salvare.

Il Galanti era uno dei migliori avvocati di Ancona, consigliere comunale e provinciale, amato e stimato moltissimo.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Trifoglio rosso.

I signori Possidenti sono pregati a fare richiesta di campioni e prezzi del famoso *trifoglio rosso* che quest'anno il sottoscritto tiene in deposito. Le qualità sono perfettissime tanto in grano che in *pele*, e prodotte da una rinomata fattoria.

Qualsiasi ordinazione verrà eseguita in giornata.

D. Del Negro

Piazza del Duomo

Casa Conte Prampero, N. 4.

BARCELLA LUIGI

UDINE

Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.

Fornisco pure microscopisti ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Letterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardinetto, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

ENOLOGHI

Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA

B a r s o E s t o r o

VIENNA 31

Aziend Credit 280.30 Rila-
te 1890 141.75, dotti
354 100.25, Rionda austr.
carta 58 37 Forate del
Stato 236.20, dette
attenuazioni 254, . Na-
zionali 10.00, 1/2 Lotti tur-
co, Azioni Credit au-
neroso 287.75 Lloyd au-
tr, 583, . Banca anglo-
tr 114.25, Lombarda
14, Union Bank 70.25,
and-bank 222, Provetto
munale viennese 125.25
dell. austr. in oro 120.50
otta ungh. in oro 6.0/0
otta deflat. 0.016775, letta
otta in carta 5.0/0 04.95
2, tabacchi 67.50 Az.,
rr. Carlo Lod. . . .
insalmata.

LONDRA 30

Inglese 401, 7/16 ita-
no 98.34,

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
a Udine		a Remanzacco		a Cividale		a Cividale		a Remanzacco		a Udine		a Udine			
ora		ora		ora		ora		ora		ora		ora			
5.15 a.	m.	6.52 a.	m.	5.47 a.	m.	4.30 a.	m.	6.40 a.	m.	6.02 a.	m.	7.02 a.	m.		
7.37 a.	m.	8.04 a.	m.	8.19 a.	m.	0.30 a.	m.	6.40 a.	m.	7.02 a.	m.	7.02 a.	m.		
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.	9.16 a.	m.	9.34 a.	m.	9.47 a.	m.	12.57 p.	m.		
12.55 p.	m.	1.12 p.	m.	1.27 p.	m.	13.05 p.	m.	13.05 p.	m.	12.57 p.	m.	12.57 p.	m.		
6.42 p.	m.	6.57 p.	m.	7.12 p.	m.	5.55 p.	m.	8.01 p.	m.	6.27 p.	m.	8.17 p.	m.		
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 a.	m.	7.43 p.	m.	8.01 p.	m.	8.17 p.	m.	8.17 p.	m.		

DA 1.° GIUGNO 1886

DA 1.º GIUGNO 1886

da Udine a Venezia e viceversa			
PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a. m.	ore 7.30 p. m.
5.10 a. o.	9.45 a.	5.35 a. o.	9.54 p. m.
10.29 a. d.	1.40 p.	11.03 a. o.	3.36 p. m.
12.60 p. o.	5.20 p.	3.05 p. d.	8.19 p. m.
5.11 p. o.	9.55 p.	3.15 p. o.	8.02 p. m.
8.30 p. d.	11.35 p.	9.— p. m.	2.30 p. m.

da Pontebba a Udine o viceversa		da Pontebba a Udine o viceversa	
PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 a. o.	ore 8.45 a.	ore 9.30 a. o.	ore 9.10 a.
7.41 a. d.	9.42 a.	8.30 a. o.	10.69 a.
10.39 p. o.	1.33 p.	2.51 p. o.	4.56 p.
4.20 p. o.	7.25 p.	5.81 p. o.	7.59 p.
6.31 p. d.	8.33 p.	6.35 p. d.	8.20 p.

PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Trieste	
ore 2.50 ant.	miato	ore 7.37 ant.	
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	
6.45 pom.	omnibus	9.52 pom.	
8.47 pom.	omnibus	12.30	

PARTENZE		ARRIVI	
da Trieste	a Udine		
ore 7.20 ant.	ore 10.-- ant.	omnibus	12.30 pom
9.10 "	8.08	omnibus	
1.50 pom.	1.11 ant.	omnibus	
9.-- pom.		misto	

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 588 in partenza per Pontebba a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

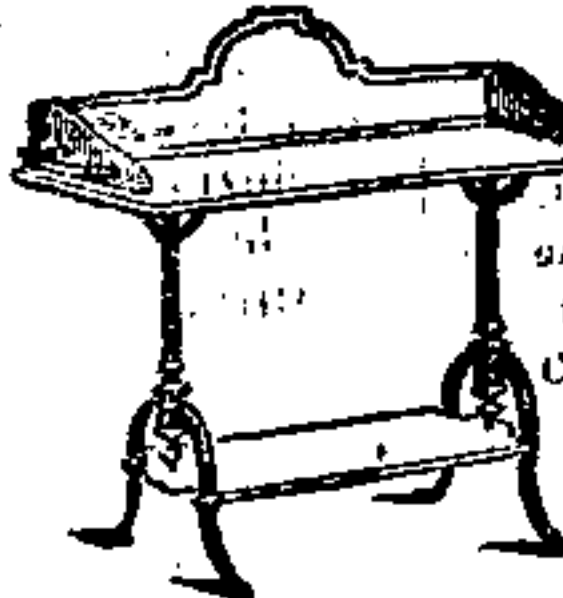
FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA



LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO
DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO e VENDITA
all'ingrosso ed al Minuto

GENERI
di TAPPEZZIERI
e Materassi
Crine, Corda,
Molle
e Cinghia



VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero oltone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori Abbonatori, ed ai Signori e Signorine, i quali troveranno generi di solidità, stoffezza e puntualità. Non essendo noi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far concorrenza per il calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acquistando affilice conoscere il PREBIO e VENDITA.

Pregasi non confondere l'Esclusiva rivendita fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

SI ACCETTANO AVVISI
in quarta pagina a prezzi mitissimi.

ALLEVATORI BOVINI
ALLA FARMACIA 2205 LHM
DI GIACOMO CONESSETTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Utina

OTTE VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alt-medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. Sconsigliato che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, desperisca non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il desperimento, si migliora la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli, nei nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte allattato e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si tratta di un grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i piccoli animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano

Tonico-riconstitutente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri **MILANO.**

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le *psico-nevrosi*, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA
Medico Ispett. dell'Ospitale Civile

CAY. CESARE D. F. VIGNA
Dirett. del Frenocomio S. Clemente

Si vende nella farmacia Bosero Augusto in Via della Posta, e nei principali caffè, bottiglierie e drogherie.

PRESSO LA DITTA
NICOLO ZARATTINI
Via Bartolini e Piazza Mercatonuovo
UDINE.
DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.